

Comune: Rovigo.

Località: il complesso è sito in località Concadirame.

Rif. IGM: Stanghella Fg. 64 II N.O.

Proprietà apparente: Dolfin.

ASSETTO DELL'INSEDIAMENTO DALLE ICONOGRAFIE E DALLE MAPPE DEI CATASTI STORICI

Nel Catastico veneto del 1775 risultano censiti l'edificio residenziale, rivolto a meridione con un porticato a cinque arcate, e un annesso disposto a sud della casa e ad essa perpendicolare.

Nel Catasto austriaco del 1846 è registrata l'aggiunta al complesso di due piccoli fabbricati disposti a ovest.

CENNI STORICI, DATAZIONE E PASSAGGI DI PROPRIETÀ

La lettura dei caratteri architettonici superstiti permette di fare risalire la costruzione dell'edificio residenziale alla prima metà del XVIII secolo (F.B.). L'ipotesi è confermata dall'esame della documentazione di archivio.

I proprietari censiti nel Catastico del 1775 sono i nobili Livio Zachì e suo fratello; al 1863¹ i nobili veneziani Balbi-Valier.

ASSETTO ATTUALE DELL'INSEDIAMENTO

Il complesso è composto dalla casa, in origine probabilmente destinata al fattore, e da un granaio, costituenti un unico edificio, oltre che dalla barchessa, adibita a stalla e a fienile.

La corte, occupata da una vasta aia lastricata in cotto, è cinta da un muro.

Gli edifici architettonicamente connotati

L'edificio residenziale

La casa, che occupa la porzione orientale del fabbricato principale, si sviluppa su tre piani.

L'assetto planimetrico è tripartito e presenta un portico sul fronte e due vani laterali. Il porticato si rivolge verso l'aia con quattro grandi arcate a tutto sesto. Le forature, tutte rettangolari e dotate di cornice in pietra, sono disposte a intervalli regolari. In asse con i due portali laterali, al secondo piano, sono posti due balconcini in pietra, dotati di un parapetto in ferro battuto. La casa è cinta da un marcapiano e da un cornicione modanato, il fronte principale è in parte rivestito con intonaco cementizio.

Il granaio

Il granaio, anch'esso a tre piani, presenta una serie di finestrelle disposte a intervalli



regolari, secondo il medesimo allineamento delle finestre dell'edificio residenziale. Tanto al centro del fronte principale quanto del fronte occidentale è posto un portale ad arco ribassato. Ad occidente, in asse con il portale sono due tondi, dotati di una cornice in pietra, a loro volta affiancati da due finestrelle centinate, pure incorniciate.

La barchessa

La barchessa, rivolta a sud con quattro arcate a tutto sesto, è ubicata oltre il muro di cinta che racchiude l'aia. La costruzione, a due piani, si conclude con una cornice di gronda modanata su cui poggia una copertura a capanna.



*Il complesso edificato
visto da sud (R.M. 1989)*

*Il complesso edificato
visto da sud-ovest (B.G. 1986)*

BIBLIOGRAFIA A STAMPA

CAVRIANI, 1981, p. 113.

ICONOGRAFIE, DOCUMENTI, MANOSCRITTI RINVENUTI

Catastico veneto, 1775, *Ritratto di Santa Giustina, Communi di Concadirame*, ACR, m. 18, mp. 48; Catasto napoleonico, 1813, ASR; Catasto austriaco, 1846, ASR.

¹ Cfr. A. Cavriani, *La casa rurale nel Polesine*, cit., p. 113.